



## DELIBERAZIONE N. 12 DEL 18 MAGGIO 2020

**OGGETTO:** approvazione PEG e Piano degli obiettivi 2020/2022.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **diciotto** del mese di maggio alle ore 15.00, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito in modalità telematica, secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente dell'Ente Idrico Campano n. 3/2020, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che alle ore **15.15**, mediante appello nominale si è constatato che sono collegati - attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del *"Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica"* approvato con il predetto decreto n. 3/2020 - i seguenti consiglieri:

N.	Nome e Cognome	Luogo dal quale si è collegati	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede Ente Idrico Campano - Napoli	X	
2	Caiazza Raffaele	Melito (NA)	X	
3	Capone Giuseppe			X
4	Caruso Rosario	Serrara Fontana (NA)	X	
5	Centanni Gelsomino	Calabritto (AV)	X	
6	Vignola Michele	Solofra (AV)	X	
7	Pelliccia Massimo	Casa Comunale di Casalnuovo (NA)	X	si è disconnesso alle ore 17.00
8	Esposito Vincenzo	Marigliano (NA)	X	
9	Feole Ludovico Tommaso	Roccamonfina (CE)	X	
10	Lombardi Nino	Faicchio (BN)	X	
11	De Michele Franco	Caserta	X	
12	Panza Floriano	Guardia Sanframondi (BN)	X	
13	Parente Giuseppe	Bellosguardo (SA)	X	
14	Parisi Salvatore	Napoli	X	
15	Piscopo Carmine	Napoli	X	
16	Rainone Felice	Nola (NA)	X	
17	Romualdo Mario	Mugnano (NA)	X	
18	Russo Antonio	Carinola (CE)	X	
19	Sarnataro Luigi	Mugnano (NA)	X	
20	Scotto Giuseppe	Somma Vesuviana (NA)	X	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 19 componenti del Comitato Esecutivo su 20 in carica e constatato il rispetto del numero legale dichiara validamente costituita la seduta del Comitato Esecutivo.

Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante, collegato dalla Sede Legale dell'Ente Idrico Campano in Napoli.

## IL COMITATO ESECUTIVO

### Premesso che

- l'art. 8, comma 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 - "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" (GU Serie Generale n. 14 del 19 gennaio 1994 - Suppl. Ordinario n. 11) assegnava alle Regioni - giusta previsione degli artt. 3 e 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni - il compito di provvedere alla delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'art. 2 della legge regionale 21 maggio 1997, n. 14 "*Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36*", in osservanza ai principi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, provvedeva a delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Regione Campania.

### Atteso che

- l'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall'art. 1 comma 1 quinquies, della legge 26 marzo 2010 n. 42 ha disposto la soppressione delle Autorità di Ambito territoriali di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, con decorrenza dal 31 marzo 2011;
- con decreto legge 29 dicembre 2011 n. 116, convertito dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 detto termine è stato prorogato al 31 dicembre 2012;
- l'art. 1, comma 1 - quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 prevede che "*le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*";
- il 3 dicembre 2015 è stata pubblicata la legge regionale 2 dicembre 2015 n. 15 avente ad oggetto il "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*";
- il Titolo II - Capo II della precitata normativa regionale all'art. 7 indica quale soggetto di governo dell'ATO regionale l'Ente Idrico Campano (EIC);
- l'art. 22 della medesima legge statuisce il trasferimento all'EIC del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in servizio, alla data dell'entrata in vigore della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, presso le gestioni commissariali degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti;
- l'art. 5 (*Disposizioni di riordino normativo in materia di servizio idrico integrato*) della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, comma e) statuisce che «*dopo il comma 1, dell'articolo 22 è aggiunto il seguente: "1 bis. Entro e non oltre 30 giorni dal completamento della costituzione degli organi dell'EIC, il personale di cui al comma 1 viene distaccato all'EIC con oneri a carico dei bilanci degli ATO in liquidazione."* ».
- con determinazione del Direttore Generale dell'EIC 25 ottobre 2018 n. 1 al fine di garantire la piena ed immediata operatività dell'Ente Idrico Campano ed assicurare la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni di propria competenza assegnate dalla normativa vigente e nelle more dell'approvazione della pianta organica da parte del Comitato Esecutivo, sono state assunte le prime disposizioni urgenti in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi con le quali il personale subordinato a tempo indeterminato delle gestioni commissariali degli Ambiti territoriali esistenti è stato distaccato presso l'Ente Idrico Campano;
- l'EIC è un Ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti al territorio regionale ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la gestione finanziaria e contabile è disciplinata dalle disposizioni applicabili agli enti locali, in funzione del rinvio operato dalla normativa regionale e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- il bilancio di previsione 2020-2022, redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011, è stato approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione 19 dicembre 2019 n. 49;
- l'articolo 169 3-bis del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), deliberato in coerenza con il bilancio di previsione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009;
- Il Titolo IV del vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 150/2009, disciplina, con gli art. 13 e segg., il ciclo di gestione della performance organizzativa. Il successivo articolo 20 disciplina le modalità di adozione del PdO;
- Il Piano della Performance 2020-2022 costituisce parte integrante del PEG e tiene conto delle misure introdotte dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente;
- il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal D.Lgs. n. 150/2009. Si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori al fine di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente;
- per Performance si intende un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, l'applicazione e l'acquisizione di competenze. La performance tende al miglioramento, nel tempo, della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali;
- la performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente mentre la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato;
- Il Piano dettagliato degli Obiettivi (PdO) di cui al precitato art. 20 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e utilizza, con riferimento agli obiettivi stessi, le norme regolamentari utilizzate per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente e dei suoi dipendenti;
- nel processo d'individuazione degli obiettivi vanno considerati anche gli adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità;
- tali misure sono finalizzate a rendere più trasparente l'operato dell'Ente ed a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità. Esse richiedono un forte impegno ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance;
- il Piano degli Obiettivi è composto da una premessa generale e da una parte più specifica con indirizzi strategici ed obiettivi operativi;
- il documento approvato dal Comitato Esecutivo sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Ente;
- l'atto consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'Ente e, successivamente, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'Ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni ed individuare margini di intervento per migliorare l'azione dell'Ente;
- con questo atto ai cittadini della Campania ed agli stakeholders, saranno resi noti gli obiettivi che l'Ente si è dato. La pubblicazione del Piano consente e garantisce trasparenza e consente ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia

delle scelte operate, ma anche l'operato dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. Il Piano, infatti, costituisce lo strumento sulla cui base verranno erogati gli incentivi economici;

- l'EIC, la cui attività operativa ha avuto inizio recente, ha correlato la programmazione delle attività e la definizione degli obiettivi, con gli strumenti di misurazione di cui si è dotato, anche sulla base dell'evoluzione del quadro normativo. Resta da sottoporre a verifica il coordinamento di tali strumenti di programmazione, per valutare e predisporre eventuali revisioni, al fine di determinare il raggiungimento di almeno due finalità:

- 1) evitare, nei confronti dei soggetti esterni, una definizione poco chiara e poco trasparente della missione istituzionali e dei risultati attesi;
- 2) migliorare l'organizzazione interna dell'Ente, eliminando possibili appesantimenti burocratici che sembrano rispondere più ad una logica di mero adempimento normativo che non alla efficiente ed efficace realizzazione della missione che l'Ente è chiamato a svolgere.

Il ciclo di gestione della performance è finalizzato ad una migliore organizzazione delle attività in una prospettiva di costante miglioramento delle prestazioni e dei servizi da rendere alla comunità di riferimento.

Il Piano degli obiettivi - *annuale e triennale* - è coniugato con il Piano della Performance che si struttura come documento programmatico di durata triennale, in grado di definire gli elementi fondamentali (*obiettivi, indicatori, risultati attesi*) su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano degli Obiettivi comporta la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a) risultati conseguiti nell'anno precedente;
- b) collegamento tra obiettivi assegnati e risorse;
- c) misurazione e valutazione della performance - organizzativa e individuale - al fine di un efficace utilizzo di sistemi premianti basati sulla valorizzazione del merito.

Gli obiettivi generali identificano le priorità strategiche in relazione alle attività e ai servizi erogati e sono introdotti nell'ambito del DUP dell'Ente.

Gli obiettivi specifici sono, invece, quelli propri di ogni pubblica amministrazione individuati nel Piano della performance.

Gli obiettivi specifici sono stati programmati su base triennale in coerenza con gli obiettivi generali e vengono approvati dall'organo di indirizzo, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale.

Gli obiettivi sono, altresì, definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio al fine di assicurare un vincolo di coerenza tra individuazione/assegnazione degli obiettivi e risorse finanziarie occorrenti per il loro conseguimento. La realizzazione degli obiettivi costituisce la condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione decentrata. Appare evidente, altresì, che il breve periodo di esercizio dell'EIC rende tali principi applicabili con modalità ancora sommarie.

Oltre che fortemente correlato al Piano della Performance, il Piano degli obiettivi deve, pertanto, essere coerente con il DUP (Documento Unico di Programmazione), con il PTCPT (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza) e con il PTFP (Piano triennale di Fabbisogno del Personale).

#### **Preso atto che**

- la legge regionale n. 15/2015 e ss. mm. ii. ha previsto al comma 3, lettera a) dell'art. 12 che il Direttore Generale adotti il programma annuale delle attività;

- esso costituisce il quadro generale delle attività e, ai sensi dell'art. 20 e 21 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, definisce gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi dell'Ente;
- il D. Lgs. n. 118/2011 ha introdotto il Documento Unico di Programmazione che ha sostituito, dal 2016, la Relazione Previsionale e Programmatica;
- Il DUP contiene gli obiettivi strategici corrispondenti alle linee di indirizzo stabilite nel programma di mandato e gli obiettivi operativi di durata pari al periodo considerato nel bilancio di previsione.
- il DUP è integrato nel ciclo di gestione della performance, essendo stati formulati obiettivi che sono stati precisati in ragione dei provvedimenti di attribuzione di responsabilità al personale dirigenziale e non;
- I citati articoli del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi stabiliscono che gli obiettivi vengano assegnati sulla base del programma annuale delle attività (art. 20, comma 3) attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi.
- la recente nascita dell'EIC rende solo parzialmente utilizzabili i dettami riportati nelle more del completamento della pianta organica e di una organizzazione di lavoro più stabile;

#### **Vista, altresì**

- la deliberazione del Comitato Esecutivo 19 dicembre 2019 n. 49 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2020-2022 con i relativi allegati.

#### **Richiamati**

- l'articolo 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, che definisce le attività di gestione da attribuire ai dirigenti;
- l'articolo 107, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con il quale si stabilisce che ai dirigenti sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'Organo politico;
- l'articolo 109, comma 2, del medesimo TUEL, con il quale si stabilisce che nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui sopra sono svolte dai responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'articolo 147 del TUEL, che attribuisce agli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, il compito di individuare strumenti e metodologie adeguati a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- l'art. 197 del TUEL, che prevede l'articolazione del controllo di gestione almeno in tre fasi (predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi a costi, proventi e risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e per misurare efficacia, efficienza ed economicità dell'azione intrapresa).

#### **Visti**

- l'articolo 169, comma 1, del TUEL;
- il comma 2 del succitato articolo, per il quale:  
*"Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in*

*articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157”;*

#### **Ribadito che**

- il Documento unico di programmazione (DUP) è stato predisposto in coerenza con i contenuti delle linee programmatiche del Comitato Esecutivo al fine di delineare una guida strategica e operativa dell'Ente e costituisce, nel rispetto del principio di coerenza e coordinamento dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione, in conformità ai principi contabili approvati con il decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche.

#### **Dato atto che**

- il Piano esecutivo di gestione (PEG) è stato elaborato dal Settore finanziario sulla base delle proposte del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo, in merito all'individuazione delle Unità organizzative, degli obiettivi e delle risorse assegnate;
- la struttura del PEG è quella rappresentata dalle Unità organizzative;
- ai responsabili delle Unità organizzative vengono assegnate le risorse e le disponibilità finanziarie di entrata e di spesa rappresentate nel Piano esecutivo di gestione 2020-2022.

#### **Precisato**

che, relativamente alla programmazione di bilancio 2020-2022:

- il bilancio approvato dal Comitato Esecutivo nella struttura di cui all'art. 165 del T.U. degli Enti locali rappresenta atto fondamentale di indirizzo contenente i programmi da realizzare nell'esercizio 2020-2022 quale complesso coordinato di attività relative alle spese da realizzare e agli interventi diretti ed indiretti per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo;
- i programmi approvati dal Comitato Esecutivo sono indicati nel PEG ed indicano il responsabile di risultato e dell'attuazione;
- sulla base del bilancio di previsione 2020-2022 deliberato, il Comitato Esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei Servizi.

#### **Considerato**

in ordine alla programmazione operativa quanto segue:

- il PEG deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente nelle sue articolazioni, ognuna con il proprio Responsabile;
- le dotazioni finanziarie assegnate al responsabile sono riferite alle previsioni di entrata e agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione 2020-2022 in modo da consentire l'attivazione del potere di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;

#### **Considerato, altresì**

- che i budget assegnati sono specificamente riferiti ai costi connessi al funzionamento dei

distretti;

#### **Richiamate**

- ai fini dell'individuazione dei Responsabili di Distretto, le determinazioni del Direttore Generale.

#### **Precisato**

- che, ai fini dell'assegnazione dei budgets di spesa, sono stati individuati, quali Responsabili pro-tempore dei Distretti i seguenti funzionari di cui alle determinazioni del Direttore Generale:
  1. ing. Carmine Montano – Distretto Calore Irpino;
  2. ing. Francesco Petrosino - Distretto Sele;
  3. dott. Giovanni Marcello - Distretto Sarnese - Vesuviano;
  4. arch. Cinzia Ostrifate - Distretto Napoli;
  5. ing. Stefano Spiniello - Distretto Caserta.

#### **Tutto ciò premesso ed atteso che**

- il CE approva entro il 31 luglio di ogni anno il DUP;
- il CE approva entro il 31 dicembre di ogni anno (o il termine successivamente stabilito) il bilancio di previsione - di durata annuale e triennale;
- in via ordinaria, entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, il Direttore Generale approva il PEG che, ai sensi dell'art. 169 del TUEL, unifica organicamente il Piano della Performance (triennale) e il PdO (annuale e triennale). Il documento ha una proiezione triennale, in coerenza con quanto stabilito dal D. Lgs. n. 150/2009 e specifica, a livello operativo, gli obiettivi strategici dell'Ente. Il PdO consente di modulare la valutazione annuale dei Dirigenti e dei dipendenti dell'Ente con la conseguente attribuzione dei premi collegati alla performance, secondo il sistema di valutazione vigente;
- durante l'esercizio si effettueranno analisi e verifiche sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati. In particolare potrà essere operata una verifica durante l'anno sullo stato di attuazione del PdO e sulle eventuali modifiche da apportare. Le verifiche potranno portare all'adozione di azioni correttive che reindirizzino la gestione;
- entro il 30 giugno di ciascun anno il Direttore Generale predispone, avvalendosi anche dei Dirigenti, la Relazione annuale sulle attività con riferimento ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti nel Programma annuale delle attività. La Relazione sulla Performance, con riferimento ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance e nel Piano dettagliato degli obiettivi, costituisce il presupposto per la valutazione della performance dei dirigenti e dei responsabili di servizio e di ufficio in riferimento al grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano.

#### **Visti:**

- il TUEL D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni
- la legge 7 agosto 2015, n. 124;
- la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 ;
- lo Statuto di questo Ente;

- il vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento di contabilità

#### Preso atto

- dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147-bis del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e precisamente, del parere del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario in ordine alla regolarità contabile e del parere del Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica;
- dell'assenza dei componenti Pelliccia e Capone e con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

- la premessa costituisce ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, parte integrante e sostanziale del presente atto e che essa si intende qui richiamata nella sua interezza;
- di approvare il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2020-2022 di cui all'art. 169 del D. Lgs. n. 267/00 allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;
- di dare atto che il piano medesimo è stato definito conformemente alle previsioni finanziarie del bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 come approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo;
- di precisare che la gestione delle risorse, così come attribuite col presente atto al Responsabile di distretto, sarà posta in essere con determinazioni dirigenziali o di responsabile di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- di approvare, contestualmente, l'allegato PdO confermandone la valenza di documento di programmazione nel quadro della più ampia strumentazione relativa alla performance;
- ribadire l'importanza del precitato strumento di programmazione correlato al Documento Unico di Programmazione ed ai PEG in coerenza con l'esigenza di stabilire obiettivi strategici che fungano da guida all'intera gestione e funzionale alla definizione degli strumenti operativi di gestione e di valutazione dell'operato dei dirigenti e dei dipendenti dell'Ente e prevederne la loro più completa integrazione già a partire dal prossimo esercizio;
- il Direttore generale predisporrà la relazione sulla performance sulla base della verifica circa il raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti contabili vigenti per l'anno di riferimento, sulla base delle indicazioni contenute negli atti di conferimento delle responsabilità al personale titolare di funzioni dirigenziali, titolare di posizioni organizzative, beneficiario di indennità per specifiche attività e incardinato funzionalmente nel quadro delle azioni amministrative svolte dalle unità organizzative attualmente in essere;
- di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- di procedere alla pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo pretorio dell'Ente e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale medesimo.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
prof. Ing. Vincenzo Belgiorno

**IL PRESIDENTE**  
prof. Luca Mascolo